

Presentato, ieri, il progetto "Donne senza confini" Innovazione e sviluppo in rosa

Mariangela Viglianisi

È stato avviato ieri, con il primo dei sei seminari previsti divisi in tre sessioni, il corso di formazione progetto "Donne senza confini", gestito dal consorzio "Innova Reggio" per l'innovazione e lo sviluppo locale.

Al progetto partecipano inoltre il Comune che lo finanzia in collaborazione con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri", che ha concesso i locali per lo svolgimento delle attività corsuali.

Il direttore amministrativo dell'Università Alessandro Zoccali spiega il perché dell'adesione al progetto: «Al progetto, nel quale si inserisce il corso, partecipano diciassette donne straniere soggiornanti nel territorio reggino, e per la maggior parte sono già studentesse della nostra università».

E aggiunge: «C'è da dire, inoltre, sono quasi tutte qualificate, ossia in possesso di una laurea o di un diploma o comunque di vari anni di università generalmente acquisiti nel proprio Paese. Il fatto di frequentare le nostre aule è uno stimolo in più per l'aiuto nella comprensione della lingua italiana».

Il progetto è stato presentato alle studentesse beneficiarie in avvio alla prima lezione. Il compito di illustrare le finalità del corso è spettato alla stessa responsabile Eleonora Zurlo: «Vogliamo fornire - ha detto - competenze utili alla progettazione

“Strumenti teorici e pratici su come inserirsi nel mondo del lavoro favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie capacità in chi frequenta il corso”

teoria della creazione d'impresa in relazione alle opportunità offerte dal mercato locale. Puntiamo su strumenti teorici e pratici su come inserirsi nel mondo del lavoro, favorendo in chi frequenta il corso una maggiore consapevolezza delle proprie capacità».

Il problema di base è la scarsa partecipazione al lavoro qualificante da parte delle donne straniere. L'iniziativa, infatti, intende «dare il proprio contributo - aggiunge Zurlo - al fine di aiutare le partecipanti ad acquisire competenze tali da migliorare le loro condizioni di vita personali e professionali».

Alla formazione partecipano donne provenienti da

diverse aree geografiche, da un capo all'altro del mondo. Dall'Est europeo, ovvero da Bulgaria, Bosnia-Erzegovina, dalla Lituania alla Repubblica Ceca, dall'Ucraina alla Polonia, alla Russia, fino alle coste Nordafricane, in particolare il Marocco. Ma anche in Sud America, nella fattispecie il Brasile e nel continente asiatico, ovvero le Filippine.

«Siamo alle prese con un progetto-corso per abbattere tutte le barriere - spiega il presidente di "Innova Reggio" Giuseppe Mandaglio - e dare risposta ad alcuni vostri quesiti».

E aggiunge: «L'università vi aiuterà nella lingua, i docenti che vi seguiranno nei seminari cercheranno invece di rispondere ai quesiti sul lavoro che vi ponete giornalmente. Vi forniranno indicazioni sul funzionamento del "sistema lavoro" in Italia, sugli strumenti per l'auto-promozione e le modalità di avvio all'imprenditorialità».

E, concludendo ha affermato: «Vi sentirete più parte di noi, e noi più vicini alle vostre culture».

Quindi, un modello di formazione per la valorizzazione delle competenze delle donne straniere, che permette inoltre di effettuare un monitoraggio delle idee imprenditoriali fattibili nel nostro territorio.

«Una splendida iniziativa - commenta l'assessore alle Pari opportunità Annamaria Rosato - si fa sempre troppo poco per le donne. E si fa veramente pochissimo per le donne immigrate».

Le partecipanti all'iniziativa verranno coinvolte in sei seminari dalla durata di quattro ore ciascuno (per un totale di 24 ore) dal titolo il contesto territoriale locale; conoscere il sistema e trovare lavoro (giovedì 1 giugno ore 15); curriculum vitae e lettera di presentazione (martedì 6 giugno ore 15); come affrontare un colloquio di lavoro (giovedì 8 giugno ore 15); il lavoro autonomo (martedì 13 giugno ore 15); fare impresa al femminile (giovedì 15 giugno ore 15).

In definitiva, non solo quindi spiegazioni teoriche rese in italiano molto semplice, ma anche un insieme di informazioni su come scrivere efficaci curriculum e le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro.

Alle partecipanti verrà consegnato al termine del corso un attestato di partecipazione.



Alessandro Zoccali, Eleonora Zurlo e Giuseppe Mandaglio